

→ **I pm** potranno acquisire i documenti dell'ex braccio destro di Tremonti. Che dice: «Sono innocente»

→ **Per il coordinatore Pdl** stop all'uso dei tabulati: «lo nel tritacarne, ma non mi distruggono»

La Camera salva Verdini Milanese, via libera per i pm

Tensioni nell'aula di Montecitorio. La Lega cambia idea e salva Verdini. Tensione anche in procura a Roma: il procuratore Ferrara ha chiesto all'aggiunto Capaldo di lasciare le inchieste su Finmeccanica.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

Milanese mollato. Verdini salvato. In un'ipotetica lettura simbolica dei fatti, che non pochi amano fare, il via libera votato ieri dalla Camera alla quasi unanimità all'utilizzo dei tabulati telefonici e all'apertura delle cassette di sicurezza dell'onorevole Marco Milanese, come richiesto dalla procura di Napoli, è un altro parziale a favore di Gianni Letta. Mentre lo stop, della stessa aula di Montecitorio e dopo neppure mezz'ora, all'utilizzo delle intercettazioni telefoniche dell'onorevole Denis Verdini (su cui pende la richiesta di rinvio a giudizio della procura dell'Aquila per tentato abuso d'ufficio nell'inchiesta sulla ricostruzione post terremoto) sarebbe la conferma dell'isolamento del superministro economico Giulio Tremonti. Se le inchieste della magistratura sono anche una conseguenza dell'eterno conflitto politico tra Gianni e Giulio e di un sistema politico che presenta fratture irreversibili, non c'è dubbio che la doppia votazione di ieri alla Camera - zeppa come nemmeno nel mezzo di una settimana invernale - può essere letta anche come un passo in avanti di Letta a cui certo non può dispiacere il salvataggio di Verdini e uno indietro di Tremonti, sul cui ex consigliere politico pende sempre di più la richiesta di arresto della procura di Napoli per corruzione, associazione a delinquere e favoreggiamento.

Più semplicemente quello di ieri è stato un voto da una parte prevedibile e dall'altra sintomatico della tensione giudiziaria che si è riversata in questi ultimi due anni sulla politica. L'ex braccio destro di Tremonti



I deputati del Pdl, Maurizio Paniz e Marco Milanese

LA POLEMICA

Associazione Letta: «Siamo fieri di non essere come Tedesco»

«Vogliamo ringraziare il senatore Tedesco. Il suo sconclusionato attacco alla nostra Associazione, l'accusa che ne emerge di non essere bravi a fare le cose che fa lui, ci inorgoglisce». Così Francesco Russo, segretario generale di TrecentoSessanta - l'associazione di Enrico Letta - risponde con un editoriale pubblica-

to proprio sul sito internet dell'associazione (www.360mag.it) ad Alberto Tedesco, il quale - scrive Russo - «dimostra come TrecentoSessanta sia agli antipodi rispetto a chi non ha saputo fare un passo indietro neppure davanti alla richiesta pressante dell'opinione pubblica e del suo stesso partito». Per l'associazione «i recenti successi del Pd vanno consolidati confermando che il progetto che l'attuale segreteria sta portando avanti vuole chiudere con le stagioni meno limpide del recente passato».

ha parlato per la prima volta in aula dopo un mese di silenzio. Un'autodifesa appassionata: «Nessuna delle accuse che mi vengono fatte sono vere e lo dimostrerò». A cui è seguito il controattacco: «Chiedetevi anche perché vengo calunniato, con chi parlavano al telefono i miei accusatori Viscione e Sidoti (il difensore La Rosa ha presentato ieri la stessa richiesta al pm Piscitelli, ndr). E chiedetevi anche, onorevole Bersani, perché questo attacco mosso al sistema dei partiti» ha concluso Milanese alludendo all'inchiesta di Sesto che sta mettendo in difficoltà il Pd. Milanese aveva chie-

Foto Ansa